

# DON PIRLONE FIGLIO

## VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE  
Il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.  
Arretrato cent. 15.  
In Provincia cent. 15.

### ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 50
Provincia	4 30	8 30	17 10



### REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

presso CATUFF

piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

### DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi  
della Città.

## Ai signori delle Poste

Al Senatore Barbarava, direttore generale.

Al cav. Fallagrassa, ispettore generale.

Al direttore, sotto-direttore, impiegati, distributori, portalettere, uscieri, portieri e sguatterii presenti, passati e futuri delle Regie Poste di

ROMA

Insomma — signori miei è ora di finirli! Questa è una vera porcheria e non merita altro nome perdio.

Che gli altri debbano mangiare il pane a tradimento e che a noi non resti altra consolazione che quella di pagarlo... e tacere? no davvero. Come sarebbe dire? Un portalettere, un ragazzo a 17 o 18 anni ha 100 franchi al mese e deve fare quel che gli pare... ed un'altro che si logora la gioventù ed un patrimonio per diventare avvocatuccio, o medico, o ingegnere arriva a stento a guadagnar 100 franchi e deve per di più mantenere gli altri a far da poltrone? Ma cosa è questo servizio postale a Roma? Una vera schifosità!

Non parlo dei giornali che si portano uno ed anche due giorni dopo; non parlo della negligenza dei portalettere nel consegnare i giornali al primo capitato, ma intendo parlare dei furti... si furti di giornali che si ritengono da chi? non si sa. Non c'è da dire che restino nella buca perchè noi li portiamo e li consegniamo all'ufficio dopo aver controllato 100 mila volte e poi... quindici o venti abbonati non ricevono il giornale, e quando poi (pare che lo sappiano) è una dispensa ricercata, siete certi che per lo meno vi sono 40 reclami. I giornali che ci danno il cambio a noi non arrivano — come a loro non arriva il nostro. Ma queste vere schifosità non succedono che a Roma. Tutto il mondo grida, tutti reclamano e nessuno vi pone rimedio.

Se c'è del marcio, si purghi, si scarti, si mandi all'inferno, ma che il servizio vada... poichè infin dei conti non è giusto che oltre al pagare le tasse per avere un servizio regolare, si abbia invece un danno e danno grave.

Quanti abbonati non si stancheranno dal vedere come in città si vende il giornale, mentre essi che hanno pagato per averlo prima o almeno contemporaneamente, lo devono ricevere il giorno dopo, se pur hanno la fortuna di riceverlo?

Noi non sappiamo se fra gli impiegati postali ve ne siano degli indiscreti, ma la direzione sorvegli e poi se devo dirlo francamente quella turba di ragazzi al servizio il più delicato che vi sia nell'amministrazione di un paese, fa male al solo vederla.

Uomini fatti, provati, sodi, coscienziosi, disciplinati. Questo ci vuole, del resto non verremo a capo di nulla.

Preghiamo intanto la stampa seria di Roma, se non è occupata... in studi astronomici ad unirsi con noi... per farla finire, giacchè ormai questa piaga è diventata un vero cancro.

Noi siamo sempre stati prudenti e rispettosi verso tutte le amministrazioni e più delle altre verso la posta, e ci duole davvero essere oggi costretti a tenere questo linguaggio, al quale ci siamo proprio tirati per la gola.

### LA DIREZIONE.

## La meravigliosa apparizione di Maria SS.

IN FRANCIA.

Stella matutina, ora pro nobis!

Care e più che care mie lettrici, se siete contente, quest'oggi metto in salamoia quell'altro pezzo di S. Ignazio e son tutto da voi.

Quand'ero piccino mia mamma mi ispirò una particolare divozione per Maria Vergine, e confesso il mio peccato, se i preti mi hanno fatto diventare irreligioso... non del tutto però, ho conservato sempre se non divozione, rispetto al nome della Vergine, della quale non mi permetterei parlare oggi, se questi birbaccioni di gesuiti non mi ci tirassero... pei capelli.

Finchè si son permessi di far fotografare Pio IX in 500 pose, senza che mai si sia consumato d'un briciolo la sua placida fisionomia, finchè si trattò di fargli fare l'Arlecchino e il Pulcinella (se è vero... ciò che si dice) ci deve pensar lui... tanto più dopo che è diventato infallibile per cui, di tutto ciò non me ne curo, ma quando si vuol abusare nel 1871 del nome di Maria Vergine per far quattrini col farle fare cento parti in commedia... come un'attrice generica di una compagnia drammatica, per cristallina m'incarico io di farle da difensore, e così quando mi presenterò lassù col mio sacchetto, se anche quella buona pasta del portinaio non mi volesse lasciar entrare... avrò una scusa di dover parlare con Maria Vergine per farmi pagare... la difesa.

Veniamo alla sostanza.

Vi ricordate, lettrici, che nel 1856 a due ragazzi del dipartimento di Grenoble comparve la così detta Madonna della Salette?... che predisse 7 anni di patate, 7 di cavoli... mentre invece abbiamo avuto 14 anni di spinacci... e di radici di cicoria amara? Or bene il teatro non è più Grenoble nè il monte della Salette, ma è Pont-Min, comune di Saint-Ellier, cantone di Landirry, dipartimento della Mayenne — ai 17 gennaio 1871, così dice la Frusta.

Prima di tutto osservate la loro furberia. Questa buona Madonna non la fanno mai comparire in un comune — allora... alla Salette che è una piccola montagna, oggi a Pont-Min dove non c'è il sindaco, e

ciò che più monta non vi sono i gendarmi, i quali almeno sarebbero costretti di domandarle il permesso di circolazione, o il passaporto, quando dall'accento si capisce che è straniera. Ma i provenienti dal paradiso parlano tutte le lingue... dicono loro.

Passiamo nella sostanza. — Dunque a Pont-Min c'è la casa del signor Lecoq (nome che promette come le uova al burro). Il signor Lecoq ha un somaro; (sempre questa razza... non è vero marchese Baviera?) questo somaro è affidato alle cure di un ragazzo di 11 anni. Mentre il giovane stalliere porta la gramigna al somaro, sopra la casa del signor Lecoq suo padre, vede (dice il ragazzo) una donna alta e bella vestita con una sottana turchina seminata di stelle, acconciato il capo di un velo sormontato da una corona. Grida a destra ed a sinistra e accorre sul luogo tutto il mondo, dice la Frusta, Notiamo che il borgo fa 34 anime compresa quella del somaro, di due monache e del parroco (questi neri abbondano dappertutto). Tutti guardano e nessuno vede... meno il ragazzo di 11 anni. Ma un testimonio solo non basta e allora? le monache vanno a casa chiamano due ragazze una di 12 e l'altra di 9 anni, insegnano loro la parte da recitare e poi le conducono dal signor Lecoq che ha la fortuna di aver la Madonna sopra la casa.

Tutto il mondo continua a veder... un bel cavolo meno il ragazzo e le due ragazze che dopo la lezione, si capisce subito, la vedono anche loro, anzi una delle ragazze grida che è la Madonna, mentre il piccolo stalliere Lecoq che fu il primo... non l'aveva ancora conosciuta. Che genio quelle ragazze! Ma la scena cresce d'effetto. Il ragazzo intontito (non poteva essere altrimenti) non dice mai niente, ma le ragazze venute dopo, vedono una croce rossa che si forma sul petto della Madonna santissima. Scommetterei che è la croce famosa di padre Vannutelli... pei crociati, bisogna però convenire che ha viaggiato bene. Tutto il mondo recita la corona, e si canta il Magnificat... all'aria aperta compreso il somaro che ha sospeso... di mangiar la gramigna.

A questo canto la Madonna... atmosferica spiega una bandiera lunga 10 metri circa e larga un metro. È quella dei crociati... non c'è più dubbio. Ma vedete che bestioni! come hanno fatto a misurarla i ragazzi che stavano in terra e la Madonna sopra la casa? buffoni! ma tiriamo innanzi.

La scena continua, spiegata la bandiera appaiono scritte le seguenti parole: *Mais priez mes enfants, Dieu vous exaucera en peu de temps*, che vuol dire: *Ma pregate figli miei, Iddio vi esaudirà fra poco tempo!* poi (dicono loro) un punto dorato grosso come il sole e al disotto: *Mon fils se laisse toucher! Mio figlio si lascia placare!*

Passiamo sopra alle parole che vede il piccolo stalliere che non sa leggere e notiamo semplicemente quel punto dorato... grosso come il sole. Ma allora



Avanti Avanti Signori! Qui si vede.....si vede.....ciò che si vede. Ultima definitiva esposizione. I soldi alla mano....  
.....e Musica.....all' Orchestra..... Avanti Signori !!!.....

le lettere erano grosse come la cupola del Vaticano? Se il punto è grosso come il sole, è sperabile che in cielo conoscano le proporzioni — vorrei sapere il nome di questo tipografo... celeste? Eppure nella tipografia Mugnoz dove si stampa la *Frusta* dei caratteri grossi come il sole non ve ne sono. Ci ho stampato il *D. Pirlone* e conosco le casse.

Ma seguitiamo e troveremo il più bello.

Nel mentre che si recitava il Rosario, avevano fatto venire un'altro fanciullo di 6 anni che vide anch'egli benissimo l'apparizione.

Ciò che testimonierebbe irrefutabilmente della realtà del prodigio, sarebbe l'attitudine e le mosse d'un fanciullo di 18 mesi. Quando la madre lo voltava dalla parte opposta egli faceva visibili sforzi per essere rivoltato verso la splendida apparizione.

Ditelo voi se non sono impudenti? passi pel ragazzo di sei anni, ma quello dei 18 mesi... testimonianza irrefutabile.

O cavalier Marini? vuole che glielo dica io perchè il bambino innocente di 18 mesi voltava sempre il suo piccolo 23? Perchè nella sua innocenza rifuggiva dal vedere una fra le più schifose commedie che si possano ideare.

E poi, dice la *Frusta*, una croce rossa venne a collocarsi ed al posto dell'iscrizione solita INRI si trovava in lettere lunghe dieci centimetri: *Jesus Crist*. La croce dei gesuiti nè più, nè meno! quella che dovranno portare tutti i fedeli crociati sulla schiena. Ah canaglia! lettere lunghe 10 centimetri. Meno male parlar di metri, ma misurare persino i 10 centimetri. Ma allora bisogna dire che, o la Madonna non era sulla casa... o che la casa del beato signor Lecoq è alta un metro. E quel I. N. R. I. sapete cosa volevano dire quelle lettere? Impiccate Neri Riconoscente Iddio; cioè Iddio vi sarà riconoscente se impiccate i neri. Poi comparvero dei ceri. Una stella uscì dai piedi di Maria Vergine che si avvolse in un velo bianco. Non si vide più altro che l'alto della corona ed il tutto sparì.

Naturale — Maria Vergine teneva le stelle nelle scarpe e siccome la bruciavano... se le levò come si leva un chiodo... che fa male. Avvolta quindi in un velo bianco comperato da madama Clarisse, scomparve non lasciando vedere che la corona. Quella del temporale! Meno male che Maria vergine se l'è portata via. Che non fosse alle volte quell'altra?... quella del temporale veramente è già scomparsa.

Dico il vero. Se Maria gliela levasse di testa farebbe un'opera di carità. All'ombra di quella marmitta pur troppo dovremo vedere ancora certi spettacoli... e certe commedie molto più schifose di questa.

Povera Francia! finchè il tuo paese sarà il teatro per questi pagliacci... non devi stupirti se fra le rappresentazioni comiche, ti tocchi di assistere altresì a qualche dramma d'effetto... terribile, come quello rappresentato or ora dalla compagnia comica diretta dal noto artista Guglielmo... che lavora anche esso a beneficio della divina provvidenza —

Che razza però di provvidenza sia... non è ancora arrivato a capirla nemmeno

LUI.

## Sottoscrizione per un Monumento

AL MAGGIORE CAV. CLEMENTI

I signori qui sottodescritti hanno trasmesso a tutti gli ufficiali della nazionale una lettera circolare che essendo troppo lunga, col loro permesso la restringo — Il giornale è troppo piccolo:

### Pregiatissimo Signore

Cinque mesi di lavoro, fatica, intelligenza e disinteresse del maggiore cav. Clementi nell'organizzare la guardia nazionale meritano un ricordo... un monumento.

Se la S. V. annuisce, firmi anche per un baiocco che sarà buono... per consegnare al principe Piombino incaricato ecc. ecc. — Si vedrà poi il genere del dono... o monumento.

In attesa di categorico riscontro passiamo a riverirla (Passino pure... aggiungo io).

### Firmati Devotissimi

Troiani Giuseppe, maggiore — Desideri Filippo, capitano — Silenzi Giovanni luogot. stato magg. gener. — Ricci Angelo, luogot. — Malpieri Lodovico, luogot. — Fiori Giovanni, sottot. — Fama Giuseppe, sottot.

Trattandosi di sottoscrizioni... è la mia passione, per cui prego i devotissimi a mandare una lettera anche a me. Il mio baiocco lo tengo pronto... Desidero soltanto sapere... cioè avere un'idea del monumento. Se ascoltassero un mio consiglio, imitiamo i nostri padri che in questa parte la sapevano più lunga di noi. Facciamo un arco... Prima facciamo passare Clementi e poi D. Ignazio che fu il Presidente della Commissione organizzatrice e poi passeremo noi. La marcia la chiuderò io come caporale di cucina. Passato l'arco andremo in chiesa ove sentiremo *Cantamessa* al quale possiamo telegrafare, perchè venga anche lui a godere... della festa.

Rispetto le opinioni. Ma certe bombe prima di slanciarle bisogna vedere se hanno la miccia.

Clementi ha lavorato — questo è innegabile — dunque la giunta, il municipio... lo compensi e il signor Piombino... cassiere che è consigliere... lo proponga. Così si fa. Dopo poi penseremo... al monumento.

## Due Presidenti.... in una Società sola

Che tre persone... facciano un solo Dio lo sapevo perchè me lo disse mamma buon'anima, la quale per non farsi un carico di coscienza aggiungeva... essere il mistero della santissima Trinità. Ma che una società possa avere due presidenti... non lo sapevo eppure è così.

Il preside dell'accademia dei Lincei professore Viale medico del papa inviò la sua dimissione nel p. p. novembre... perchè i tempi erano mutati. E questo è naturale, del resto... padre Secchi non starebbe continuamente alla specola... in attesa della coda... della cometa.

Al posto del Viale fu eletto il professore Ponzi. Domenica si riunì l'accademia al solito locale al Campidoglio presieduta dal professore Ponzi.

Ma contemporaneamente il dimissionario preside Viale, credendo forse di essere a quei tempi... che non erano mutati, sognò di essere tuttora presidente e tenne una seduta al palazzo di Propaganda contornato di soci barbacani da lui invitati a sentire il resoconto del professore Secchi sopra un soggetto astronomico.

Forse si trattava della coda... della cometa che continua ad esser... renitente.

Ma la coda era una scusa... il vero soggetto astronomico che interessava quei signori... era la cassa per cui si fece chiamare il tesoriere dell'accademia principe duca Massimo. Il Duca (miracolo) non è comparso, per cui anche la cassa... non si presentò sulla linea, sicchè ai membri barbacani dell'accademia non resta più altra consolazione che di veder le code... delle comete — perchè le casse... sono al sicuro... da tutte le osservazioni meteorologiche...

Ah volevano la cassa? Mi stupisco di padre Secchi... Quando scambia le casse per pianeti bisogna convenire che la santa causa principia ad offuscare il suo intelletto!

Si ricordi di... Galileo! Se vi sono alcune pagine nella vita di quel genio che non risplendono, la causa qual è?

L'oraibra... del Vaticano.

## La Banca Romana

Senta signor direttore se la prima volta un giornale umoristico espone col riso, la seconda gliela dice fuori dei denti. Che ella signor Guerrini che si pappa non so quanti mila franchi all'anno abbia l'incarico di dormire come le marmotte... è ormai provato come due e due fan quattro.

Si può sapere perchè non si avvertono i commercianti delle cambiali che scadono? I suoi impiegati subalterni non hanno proprio altro compito che quello di fare i leoni... mansueti?

A mezzogiorno e 20 minuti, ero io presente e non si contan frottole, è venuto un commesso gentile di un banchiere a dire in un negozio perchè non si era andati a pagare una cambiale girata alla Banca Romana e scaduta già da due giorni, epperò pronta per il passaggio di protesto! E la Banca aveva avvertito? Neanche per sogno. Ma se venissero con una pistola alla gola a dire a lei signor Guerrini di far l'atto di contrizione senza concedergli un minuto per assistere gli affari di coscienza, cosa ne direbbe?

La faccia finita e metta un rimedio a questo sconcio che è diventato schifoso come quello della posta.

Quasi, quasi che ci farebbe desiderare nuovamente quell'altra buona lana del conte Antonelli!

Almeno quello si sapeva che era un... barbacane ma lei che passa per un... liberale di recente data... fa un gran brutto noviziato... glielo dico io.

## Velletri e il poeta Novelli

Troppo lunga saria e troppo... atroce narrarla per intier, per cui la taglio, certo che il signor Novelli... mi dedicherà un sonetto di ringraziamento come quelli olim... dedicati al papa, e se mi avvenisse di sbarcar a Velletri... spero che verrà a darmi braccio come lo diede a monsignore... governatore dopo gli affari del 1867. Questione di riconoscenza e... via. A Velletri per la 2.a o 3.a volta si fanno le elezioni del deputato — come sono difficili quei di Velletri! I candidati che riportarono maggiori voti furono Tancredi con 95, Caucci con 85 e Novelli con altri 85, ballottaggio fra Tancredi e il più vecchio dei due 85. Chi è? Caucci.

Ma il poeta Novelli che se stesso mira. Dal proprio voto sbalzato e morto... protesta... E che protesta graziosa! sentite, « Signori, ei dice nella protesta spedita alla Camera, io e Caucci abbiamo riportato 85 voti per uno... è vero, ma consenziosamente tocca a me di essere ballottato... e non a lui, imperocchè se io avessi deposto... (l'uovo? no) il mio voto mi troverei con 86, per cui mi troverei maggiore di un voto e cesserebbe ogni contestazione,

intendo perciò fermamente di deporlo... e così sia.

Questa, o lettori miei, è storia, pura storia. Il signor Novelli aspetta la risposta... e siccome la Camera dorme... glie la do io. Dirò dunque al signor Novelli... Ella deve votare ancora? Sicuro, risponde lui — ebbene voti pure. Il sig. Novelli naturalmente per esser logico alla sua protesta depone un novo cioè un voto per se, del resto non potrebbe mai averne 86. È contento signor Novelli? risponde di sì sia dunque ballottato, dico io. — Si ricordi però che se mai riuscisse deputato dovrà dire: io lo sono... perchè ho votato per me.

Elettori di Velletri... alla Camera non ci manca che il poeta Novelli e poi la compagnia comica è proprio completa, fatemi la carità... scaricate i vostri uo... ti su di lui... il papa vi benedirà, ed ella signor Novelli a me... in compenso della *reclame* mi mandi la sua fotografia, che terrò cara... ma molto cara, glielo giuro.

## TEATRI.

Al Valle con una lira si vede a morire Belisario, muore bene ed a buon prezzo. I can... tanti questa volta non sono can... per cui siamo contenti: dalla signora Davidoff che si chiama Fede... speriamo qualche cosa di più non appena sarà guarita l'ugola. Buon baritono — dice bene — ed anche il tenore, ma se potesse trovare un paio di stivali coi tacchi di 50 centimetri... sarebbe anche più bravo... come guerriero troppo piccolo, basti dire che Berti potrebbe mangiargli le fettucine in testa. Figuratevi che è protetto da Belisario che è un pezzo d'omone, del resto... del resto giacchè sono al Valle mi capita una palla al balzo da rimandare ai miei cari amici... dei giornali seri.

La Roma Nuova dice che l'impresario è Marzi. La Libertà dà invece l'impresa a Baracchini e trova la prima donna nella Mansi... faremo delle cotolette.

Mentre poi il nostro povero amico avv. Castagnari solus et unicus impresario e pagatore rimane al buio... e naturalmente si lamenta.

Io a suo posto starei zitto, zitto e se gli affari andassero male, come speriamo cioè no... come non speriamo, non pagherei nessuno, ma direi ai creditori andate da Baracchini e da Marzi, questi a loro volta gli girerebbero alla Libertà ed alla Roma Nuova... che rettifichebbero subito. Come spero vorranno fare anticipatamente, se non vogliono vedersi comparire dinanzi le ombre di Marzi e Baracchini. Quella di Marzi può passare, ma quella di Baracchini scommetto non entra neppure nella porta del Purgatorio... ultimo domicilio dell'impresario compreso Iacovacci che vi possiede un palchetto.

## Ultimi dispacci

Lanea a D. Pirlone figlio,

Ricevuto — parlato a Visconti Venosta che ha diretto la seguente nota diplomatica... per servirvi subito.

« Agli ambasciatori, consoli e incaricati d'affari più o meno interessanti del governo italiano più o meno accreditati presso... le potenze estere compreso il regno della... cattolicità. »

Urge capo stato maggiore guardia nazionale Roma — La S, V, s'interessi per trovarlo... requisiti indispensabili — *Che sappia star... a piedi* — Raccomando sollecitudine massima — trovato, prego imballarlo... legarlo bene, spedirlo gran velocità — sopra fagotto scrivasi fragile

Palazzo Bonaccorsi, Roma.

\*\*

Gran Rabadan al Campidoglio — Giunta nominata ma una metà hanno rinunciato. — Doria — Massimi — Conventi. — State buoni lettori che quest'altra volta vi darò... una caricatura ad hoc. Vado cercando le fotografie... ma quelle di Massimi e Doria sono difficili a rinvenirsi. Si capisce la modestia. Rinunciano all'immortalità.

\*\*

Terribile duello sviluppatosi stamane fra un nipote dello zio ed un capitano dello stato maggiore nazionale tuttora in sella. Chi fu ferito? Ambo... senza terno. Un ultimo telegramma privato da Livorno nota l'aumento notevole nei tessuti... neri per portare le braccia al collo. Dopo l'ultimo notevole acquisto che ne aveva fatto il principino Ruspoli... quest'articolo di filati... oscillava.

\*\*

Bravo Berti! Ma brrrrrrino! Bravo Berti e dire che è così piccolo. Sembra persino impossibile. Possiamo assicurare che una cinquantina di ex gendarmi e pontifici... i più arrabbiati... furono legati. La paccia continua. Benissimo. Ma chi sono? I futuri generali... della crociata! E i capitani? Poco alla volta e leggeranno... tutto l'esercito! E poi? E poi... la crociata andrà ad *incrociare* nelle acque dell'isola di Sardegna unico paese... che riconoscono loro. Così saremo contenti tutti.

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile.

Roma, Succursale R, Tipografia di Firenze, via S. del Cacco, 21.